

L'aumentata velocità

della « Balilla » a gasogeno

Roma, 30 notte.

In attesa che i bollettini meteorologici annuncino il miglioramento della stagione e che le strade sgomberate dalle nevi siano transitabili a una buona velocità media, il prof. Ferraguti ha dovuto rinviare la sua partenza per il « Tadi » Roma-Vienna-Budapest e ritorno con la sua Balilla a carbureti al fine di evitare di aggiungere la propria automobile a carbone alle altre 120 macchine che, sebbene funzionanti a benzina, sono state fermate dalla neve. In questi giorni sulla strada di Vienna.

In questo periodo di forzata attesa, però, il prof. Ferraguti e i suoi diretti collaboratori non si sono limitati a curare la messa a punto della macchina, ma vi hanno anche apportato una serie di perfezionamenti, parte di dettaglio parte sostanziali, che hanno lievemente aumentato la potenza del motore, costoché oggi la Balilla alimentata a gasogeno ha perduto solo pochi cavalli in confronto alla sua gemella funzionante a benzina, e quello che più importa il passaggio dall'uno all'altro sistema di carburazione è facile e rapido.

A dare un'altra prova della regolare adattatura della macchina equipaggiata col nuovo gasogeno, il prof. Ferraguti conta di far omologare da cronometristi ufficiali sulla pista del Littorio i tempi che segnerà in un tentativo per stabilire il primo record mondiale per la prima vetturina di mille cmc. alimentata a gasogeno.

Nella stessa occasione, il prof. Ferraguti, unitamente al generale Agostini, tenterà di stabilire il primo record dei cento chilometri con Alfa Romeo a gasogeno, giunta sempre a buona media al traguardo tanto nelle Mille Miglia quanto nella Targa Abruzzi. In seguito alla notizia che un guidatore americano aveva raggiunto con la sua auto a gasogeno una velocità di 95 Km. all'ora, il prof. Ferraguti, che toccava già alla fine dell'aprile scorso i 120 chilometri all'ora, si propone di stabilire il record del chilometro lanciato. Nella giornata di ieri e nella mattinata di oggi, il prof. Ferraguti e il suo meccanico Bignami, compagno del compianto Borzacchini, ha compiuto una cinquantina di giri di pista del Littorio, facendo cronometrare i tempi varianti fra i 2'14" e i 2'7" sull'intero circuito di chilometri 4 (compresa cioè la curva della ripresa) a una media di 113 chilometri all'ora. Sul rettilineo, perciò, la macchina ha raggiunto i 134 chilometri all'ora. Pertanto l'Alfa Romeo a gasogeno, in seguito alle modifiche che il prof. Ferraguti e i suoi collaboratori hanno portato al motore, marcia a una velocità per soli dieci chilometri inferiore a quella raggiunta dalla gemella a benzina.

